



GIACOMO FENOCCHIO

AZIENDA AGRICOLA

RASSEGNA STAMPA

ANNO 2017



Barolo 2013, Barolo “aereo-dinamici”. Terza parte: Monforte d'Alba

Di **Fernando Pardini** • 26 Apr 2017 •



Già lo annunciavamo le scorse puntate: che se non c'è stata sorpresa nel rintracciare fra i vari cru di Serralunga, Barolo o Castiglione Falletto molti dei vini migliori figli della vendemmia 2013, **sorpresa vi è stata nello scoprire così felicemente accordati e ben sintonizzati sulle frequenze dell'equilibrio i Barolo provenienti da Monforte d'Alba**. Un assaggio che ha compreso una trentina di referenze e dove, con gli opportuni distinguo e le immancabili eccezioni, annata ed estri hanno concorso a delineare un panorama vario e stimolante, non tanto per presenza di picchi (in verità rari), quanto per performance complessiva. Vini che in generale non hanno ostruito la bocca e obnubilato i sensi, per lasciarti con la voglia di riprovarci, e per i quali quasi mai ci è venuto in mente di scomodare concetti quali calore alcolico, stazza, volume e presenza scenica. Non è poco, se parliamo di Monforte. La compagine è insomma competitiva, e lascia lampeggiare un quadro d'insieme più suggestivo delle attese, in grado di offrire una molteplicità di accenti espressa perlopiù secondo un disegno leggibile e calibrato.



Va altresì ricordato che da questo distretto mancavano all'appello molti nomi noti, che da tempo disattendono gli appuntamenti di **Nebbiolo Prima** e **Grandi Langhe**, vuoi per “tradizione” e partito preso, vuoi per sopraggiunta disistima verso i giudizi espressi dalla stampa di settore che lì è solita

convenire. Basti pensare, ad esempio, ai Poderi Aldo Conterno, ad Elio Grasso, a Domenico Clerico, Conterno Fantino, Giovanni Manzone, i fratelli Fantino, Rocche dei Manzoni, Flavio Roddolo ed Attilio Ghisolfi. Ai quali devono aggiungersi quei nomi che, sia pur presenti alla kermesse, non hanno offerto in degustazione etichette ricadenti sotto Monforte, pur possedendole in gamma, stante il contingentamento imposto dalla organizzazione per rendere più "umano" il numero di vini presenti nella tre giorni langarola.

Tutto ciò per sottolineare come il panorama offerto dal comune potrebbe considerarsi potenzialmente più sfizioso di quello che emerge dagli assaggi riportati qui sotto, quantomeno in termini di sfaccettature espressive e stilistiche. Anche per tale ragione i Barolo di Monforte 2013 valgon bene una ricerca e una riflessione.

BAROLO 2013 dal comune di MONFORTE

GIACOMO FENOCCHIO – BAROLO BUSSIA 2013

Sussurrato e "in sottrazione" – una causa alla quale ben contribuisce il coinvolgente ricamo speziato e floreale -, coniuga brillantemente agilità e spessore in un sorso profilato e proporzionato, quanto mai convincente per sottintesi e *savoir-faire*.

continua al link: <http://www.acquabuona.it/2017/04/barolo-2013-barolo-aereo-dinamici-terza-parte-monforte-dalba/>